

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 17 giugno 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Carlo Angelici, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti, Prof. Attilio Celant, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof.ssa Marta Fattori, Prof. Mario Morcellini, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Franco Chimenti (entra ore 16.20), Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Lucio Barbera, Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Raffaele Panella, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Luciano Zani, Prof. Aroldo Barbieri, Prof. Mario Caravale (entra ore 17.45), Prof. Ernesto Chiacchierini, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi (entra ore 16.40), Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri, Sig. Livio Orsini, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Francesco Brancaccio, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani, Sig. Massimiliano Rizzo e il Dott. Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi Proff.ri: Roberto Antonelli, Stefano Puglisi Allegra, Benedetto Todaro, Federico Masini, Guido Pescosolido, Luigi Frati, Attilio De Luca, Filippo Graziani e Mario Docci.

Assenti giustificati: Prof. Gian Vittorio Caprara.

Assenti: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Fulco Lanchester e il Prof. Filippo Sabetta.
.....o m i s s i s

CONVENZIONE TRA LA “FONDAZIONE ITALIA CINA” E L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”

Il Presidente sottopone all’esame del Consiglio d’Amministrazione la seguente relazione predisposta dalla ripartizione IX Relazioni internazionali, su proposta del Prof. Federico Masini, Preside della Facoltà di Studi orientali

La Fondazione Italia Cina è un ente non profit istituito con la finalità di favorire ed incrementare gli scambi culturali, sociali, formativi tra i due Paesi, permettendone la conoscenza reciproca nell’ambito dello sviluppo socio-economico, scientifico e tecnologico.

A tal fine la Fondazione intende rappresentare uno strumento visibile di mediazione tra gli enti italiani e cinesi istituzionalmente preposti e tutti i possibili utilizzatori dei citati rapporti, siano essi gruppi, siano essi individui.

La Fondazione Italia Cina promuove e gestisce il “progetto UnItalia” (Allegato A) che ha come principali obiettivi:

- a. la promozione e la valorizzazione della lingua italiana in Cina;
- b. l’assistenza in Cina alla promozione e valorizzazione della formazione universitaria e post universitaria italiana;
- c. la facilitazione nella valutazione degli studenti cinesi di tutti i livelli;
- d. l’accoglienza e l’assistenza degli studenti cinesi in Italia.

Il Progetto UnItalia è finanziato congiuntamente con la Fondazione Cariplo e verrà realizzato con la collaborazione e/o cofinanziamento delle seguenti istituzioni:

- Ministero degli Affari Esteri - Comitato Governativo Italia Cina (di cui la Fondazione è membro);
- l’Ambasciata d’Italia a Pechino;
- l’Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia;
- la Fondazione CRUI;
- la Fondazione CEUR;
- tutte le università italiane, che usufruiranno dei servizi informativi e di orientamento offerti da UnItalia ai fini di promuovere e di incentivare la presenza degli studenti cinesi in Italia.

Aderendo alla Convenzione (Allegato B) con la **Fondazione Italia Cina**, l’**Università degli Studi di Roma “La Sapienza”**, statuisce di collaborare alla realizzazione degli obiettivi oggetto della Convenzione, al fine di sviluppare

l'integrazione, la formazione e l'inserimento nelle realtà imprenditoriali locali degli studenti cinesi.

Tali obiettivi saranno perseguiti:

- attivando l'assegnazione di borse di studio destinate a studenti cinesi;
- utilizzando le competenze specialistiche della **Fondazione** per valorizzare e coordinare con le iniziative avviate a livello nazionale, i servizi offerti dall'**Università** agli studenti cinesi, sia in fase di promozione, sia in fase di accoglienza e assistenza e supporto nel corso degli studi;
- incrementando, anche sul territorio cinese, l'offerta di corsi di lingua italiana per studenti cinesi e più in generale promuovendo l'offerta formativa italiana;
- promuovendo il collegamento con il mondo produttivo e il territorio, in particolare attraverso l'inserimento degli studenti nel sistema locale delle imprese (ad esempio attraverso esperienze di stage nel corso o al termine della carriera universitaria).

Si evidenzia che l'articolo 3 della Convenzione in oggetto disciplina gli obblighi delle Parti e in particolare, prevede che l'**Università degli Studi di Roma "La Sapienza"** deve provvedere:

- 1) a partecipare paritariamente al finanziamento complessivo delle borse di studio di cui al punto precedente, indirettamente, mettendo a disposizione dei borsisti cinesi, quale quota di cofinanziamento, oltre all'esenzione dalle tasse universitarie, la disponibilità di personale, attrezzature, materiale inventariato o di consumo e altre risorse, per un totale di € 100.000,00 in 4 anni;
- 2) ad avviare e realizzare le procedure amministrative per l'attivazione delle borse di studio di cui ai punti precedenti;
- 3) a mettere gratuitamente a disposizione dei borsisti cinesi tutti i servizi universitari forniti agli studenti immatricolati, quali ad esempio i servizi mensa, la posta elettronica, l'accesso a Internet presso i laboratori informatici dell'**Università**, nonché alle biblioteche universitarie, ecc.;
- 4) ad istituire la figura di almeno un *tutor junior*, la cui attività sarà essenzialmente improntata al supporto dell'attività del *tutor senior*;
- 5) a costituire presso i propri uffici un *China desk*, secondo modalità da concordarsi con la Fondazione, dove in ogni caso il *tutor senior* e il/i *tutor junior* saranno a disposizione degli studenti cinesi;

6) ad inviare materiale informativo e promozionale in lingua inglese e cinese con cadenza minima semestrale al fine della pubblicazione di tale materiale sul sito web del **Centro Unitalia**;

7) alla nomina di un referente nello staff accademico (amministrativo o docente), che sarà l'interfaccia della **Fondazione** e del *tutor senior* locale per l'organizzazione delle attività che di volta in volta verranno concordate.

Non è quindi prevista alcuna erogazione in denaro da parte della Sapienza.

La Convenzione che si propone ha durata di anni 4 (quattro) a partire dalla data di stipula e comunque sino alla conclusione dei cicli di borse di studio attivati e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti. La stessa si considererà risolta nei casi in cui una delle parti si rendesse inadempiente agli accordi oggetto del rapporto.

Allegati parte integrante:

- A. Progetto Unitalia anni 2008 - 2011;
- B. Convenzione tra la Fondazione Italia Cina e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";

Università degli Studi
"La Sapienza"

Senato
Accademico

Seduta del

17 GIU. 2008

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

40

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il Progetto Unitalia anni 2008 - 2011;

ESAMINATA la Convenzione tra la Fondazione Italia Cina e l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza;


con voto unanime

DELIBERA

- di autorizzare la stipula della convenzione con la Fondazione Italia Cina;
- di autorizzare la partecipazione indiretta al finanziamento complessivo delle borse di studio di cui al punto 3 della Convenzione, mettendo a disposizione dei borsisti cinesi, quale quota di co-finanziamento, oltre all'esenzione dalle tasse universitarie, la disponibilità di personale, attrezzature, materiale inventariato o di consumo e altre risorse;
- di autorizzare l'esenzione dalle tasse universitarie dei dottorandi cinesi che risulteranno vincitori delle borse di studio;
- di nominare il Prof. Federico Masini quale referente per l'attuazione della convenzione e per la Fondazione Italia Cina;
- di istituire presso la Facoltà di Studi Orientali il "China desk" secondo le modalità indicate nella Convenzione;
- di delegare la Facoltà di Studi Orientali alla individuazione di un tutor junior.

Letto ed approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini



CONVENZIONE

tra

La Fondazione Italia Cina

E

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

la **Fondazione Italia Cina** (d'ora in avanti denominata la **Fondazione**), con sede in Milano, via Clerici n. 5, rappresentata dal Presidente, dott. Cesare Romiti

E

l'**Università degli Studi di Roma "La Sapienza"** (d'ora in avanti denominata **Università**), con sede in Roma Piazzale Aldo Moro, 5, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Renato Guarini, nato a Napoli e domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Università (autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del)

congiuntamente definite le **Parti**.

Premesso

A) che la **Fondazione** è una fondazione di partecipazione che intende contribuire al miglioramento ed allo sviluppo dei rapporti tra l'Italia e la Cina, coinvolgendo con interventi di sistema gli istituti universitari e le realtà ad essi collegate, incentivandone anche l'interazione con il tessuto imprenditoriale, promuovendo e favorendo i rapporti economici, culturali e formativi, elaborando ed attuando programmi di particolare rilevanza, organizzando eventi, anche in collaborazione con enti di matrice nazionale ed internazionale, sia governativi sia privati;

B) che la **Fondazione**, nel perseguimento dei propri obiettivi intende predisporre, di concerto con le università interessate, strumenti quali borse di studio ed altri supporti di tipo finanziario, logistico e di accoglienza, volti a rafforzare la presenza qualitativa e quantitativa degli studenti cinesi in Italia;

C) che la **Fondazione**, al fine di perseguire tali obiettivi, promuove e gestisce un progetto, chiamato Progetto UnItalia, in parte finanziato dalla **Fondazione** stessa ed in parte dalla Fondazione Cariplo e da altre istituzioni, nell'ambito del quale è costituito un centro operativo a Pechino (d'ora in avanti **Centro UnItalia**);

D) che l'**Università**, nell'ambito della propria politica di internazionalizzazione e al fine di facilitare l'accoglienza degli studenti cinesi, ha manifestato il proprio interesse a prendere parte al Progetto UnItalia, al quale contribuirà finanziariamente e logisticamente nei termini previsti dalla presente Convenzione.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art.2 Oggetto

Con la presente convenzione la **Fondazione** e l'**Università**, nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali, convengono di consolidare la propria collaborazione al fine di sviluppare l'integrazione, la formazione e l'inserimento nelle realtà imprenditoriali locali degli studenti cinesi.

Tali obiettivi saranno perseguiti:

- attivando l'assegnazione di borse di studio destinate a studenti cinesi;
- utilizzando le competenze specialistiche della **Fondazione** per valorizzare e coordinare con le iniziative avviate a livello nazionale i servizi offerti dall'**Università** agli studenti cinesi, sia in fase di promozione, sia in fase di accoglienza e assistenza e supporto nel corso degli studi;
- incrementando, anche sul territorio cinese, l'offerta di corsi di lingua italiana per studenti cinesi e più in generale promuovendo l'offerta formativa italiana;
- promuovendo il collegamento con il mondo produttivo e il territorio, in particolare attraverso l'inserimento degli studenti nel sistema locale delle imprese (ad esempio attraverso esperienze di stage nel corso o al termine della carriera universitaria).

Art. 3 Obblighi delle parti

La Fondazione, nell'ambito del Progetto Unitalia (Allegato A), come in premessa accennato, provvederà:

- 1) ad erogare, per mezzo di cofinanziamento paritario con l'**Università**, a studenti cinesi preventivamente selezionati, borse di studio pari a 200 mensilità, dell'importo annuale di € 25.000,00 (per un totale di € 100.000,00 in 4 anni);
- 2) a supportare gli Uffici competenti dell'**Università** nelle attività di integrazione degli studenti cinesi nel tessuto accademico e culturale della città che li accoglie, mediante la selezione di un *tutor senior* specializzato che sarà formato, retribuito e messo a disposizione dalla **Fondazione**;
- 2 bis) L'attività di detto *tutor senior* sarà principalmente orientata: a) alla gestione degli adempimenti legali e pratici necessari per l'ingresso e l'insediamento degli studenti cinesi presso le strutture e sul territorio; b) al supporto nelle attività di allocazione e ricerca degli alloggi attraverso i servizi messi a disposizione dall'**Università** per i propri studenti; c) al monitoraggio del corso degli studi degli studenti cinesi, alla segnalazione di eventuali disagi, difficoltà o rimostranze che dovessero essere sollevate o riscontrate durante il periodo di permanenza presso le strutture universitarie;
- 3) a rendere disponibili all'**Università** i servizi offerti dal **Centro UnItalia** di Pechino e gli altri servizi di supporto svolti dal personale della **Fondazione** distaccato presso il Consolato di Pechino, Shanghai e Canton in sostegno alle attività consolari e di rilascio visti e altri documenti;
- 4) a predisporre in coordinamento con il **Centro UnItalia**, un sito web dedicato ai progetti formativi dell'**Università** per favorire la diffusione delle informazioni e lo scambio di comunicazioni, nel quale saranno pubblicati, ad esempio, avvisi, offerte, spazi di *virtual-meeting* e di *feed-back*, modulistica per la richiesta di partecipazione ai finanziamenti o per il disbrigo delle formalità burocratiche, segnalazioni di iniziative ed eventi rilevanti;

L'**Università degli Studi di Roma "La Sapienza"** provvederà:

- 1) a partecipare paritariamente al finanziamento complessivo delle borse di studio di cui al punto precedente, indirettamente mettendo a disposizione dei borsisti cinesi, quale quota di cofinanziamento, oltre all'esenzione dalle tasse universitarie, la disponibilità di personale, attrezzature, materiale inventariato o di consumo e altre risorse, per un totale di € 100.000,00 in 4 anni;
- 2) ad avviare e realizzare le procedure amministrative per l'attivazione delle borse di studio di cui ai punti precedenti;
- 3) a mettere gratuitamente a disposizione dei borsisti cinesi tutti i servizi universitari forniti agli studenti immatricolati, quali ad esempio i servizi mensa, la posta elettronica, l'accesso a Internet presso i laboratori informatici dell'**Università**, nonché alle biblioteche universitarie, ecc.;
- 4) ad istituire la figura di almeno un *tutor junior*, la cui attività sarà essenzialmente improntata al supporto dell'attività del *tutor senior*;
- 5) a costituire presso i propri uffici un *China desk*, secondo modalità da concordarsi con la Fondazione, dove in ogni caso il *tutor senior* e il/i *tutor junior* saranno a disposizione degli studenti cinesi;
- 6) ad inviare materiale informativo e promozionale in lingua inglese e cinese con cadenza minima semestrale al fine della pubblicazione di tale materiale sul sito web del **Centro UnItalia**;
- 7) alla nomina di un referente nello staff accademico (amministrativo o docente), che sarà l'interfaccia della **Fondazione** e del *tutor senior* locale per l'organizzazione delle attività che di volta in volta verranno concordate.

Pertanto le Parti si impegnano a copartecipare al Progetto UnItalia con un importo totale investito di € 50.000,00 per il primo anno (€ 25.000,00 quota di cofinanziamento di Fondazione Italia Cina più € 25.000,00 quota di cofinanziamento Università degli Studi di Roma "La Sapienza") per un importo totale investito di € 200.000,00 in quattro anni.

Art. 4 Modalità di comunicazione

Ogni forma di comunicazione pubblica del contenuto della presente Convenzione e delle iniziative ad essa collegate dovranno essere concordate con la **Fondazione**, così come tutte le forme di utilizzo del logo e del marchio "UnItalia".

Art. 5 Termini e condizioni

I termini e le condizioni per l'erogazione da parte della **Fondazione** delle borse di studio saranno preventivamente concordati tra le **Parti**.

Art. 6 Durata e rinnovo

La presente convenzione ha durata di 4 anni a partire dalla data di stipula e comunque sino alla conclusione dei cicli di borse di studio attivati e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le **Parti**.

La presente convenzione si considererà risolta nei casi in cui una delle parti si rendesse inadempiente agli accordi oggetto del rapporto.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

L'**Università** provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per

i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13.5.2004 in attuazione del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 sul trattamento dei dati personali e si impegna a non farne alcun altro uso. Il Titolare del trattamento dei dati personali per il l'Università è il Rettore.

La **Fondazione** si impegna al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali dell'Università unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione. Il Titolare del trattamento dei dati personali per la **Fondazione** è Alberto Ortolani

Art. 8 Legge applicabile e Foro Competente

Le **Parti** concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le **Parti** indicano il Foro di Milano quale Foro esclusivamente competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione.

Milano li

IL RETTORE
dell'Università degli Studi di Roma
"La Sapienza"

IL PRESIDENTE
della Fondazione Italia Cina
Dott. Cesare Romiti

ALLEGATO A

Progetto UnItalia

Progetto UnItalia

Anni 2008-2011

Fondazione Italia Cina
Palazzo Clerici – Via Clerici, 5
20121 Milano
tel. 02.72.000.000
fax. 02.36.56.10.73

www.italychina.org

Sede di Roma
Viale Pasteur, 10
00144-Roma
tel. 06-5903871
fax 06-54211059
ortolani@italychina.org
dicalisto@italychina.org

Premessa

Fondazione Italia Cina

Identità e Missione

Come da statuto la Fondazione Italia Cina, ente non profit, è stata istituita con la finalità di favorire ed incrementare gli scambi culturali, sociali, formativi tra i due Paesi, permettendone la conoscenza reciproca nell'ambito dello sviluppo socio-economico, scientifico e tecnologico.

A tal fine la Fondazione intende rappresentare uno strumento visibile di mediazione tra gli enti italiani e cinesi istituzionalmente preposti e tutti i possibili utilizzatori dei citati rapporti, siano essi gruppi, siano essi individui.

Risorse Finanziarie

Le prime risorse sono state rese disponibili dai soci fondatori, preminentemente rappresentati da Banche, Associazioni industriali ed aziende italiane, con la partecipazione del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dell'Università e della Ricerca, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Ministero per il Commercio Internazionale.

Ulteriori risorse finanziarie vengono ricercate, mediante azione di promozione, di progetti specifici, da parte di enti privati e di enti pubblici italiani o cinesi.

Struttura Organizzativa

La Fondazione Italia Cina è retta da un Consiglio di Amministrazione con sede a Milano, affiancato da Comitati strategici per i settori d'interesse. Gli uffici operativi hanno sede a Milano e a Roma, mentre è in corso di istituzione formale in Cina, la sede centrale di Pechino.

Draft

UnItalia

Centro Italiano per l'Assistenza alle Attività di Formazione Universitaria e Post universitaria

Il progetto UnItalia, promosso e gestito dalla Fondazione Italia Cina e finanziato congiuntamente con la Fondazione Cariplo, verrà realizzato con la collaborazione e/o cofinanziamento delle seguenti istituzioni:

1. Ministero degli Affari Esteri - Comitato Governativo Italia Cina (di cui la Fondazione è membro);
2. l'Ambasciata d'Italia a Pechino;
3. l'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia;
4. la Fondazione CRUI;
5. la Fondazione CEUR;
6. tutte le università italiane, che usufruiranno dei servizi informativi e di orientamento offerti da UnItalia ai fini di promuovere e di incentivare la presenza degli studenti cinesi in Italia.

Le università saranno coinvolte, per quanto d'interesse istituzionale, dal MUR, dal Coordinamento del Comitato Governativo Italia Cina, dalla CRUI.

Le seguenti università con un rilevante numero di iscrizioni di studenti cinesi, hanno richiesto, a fronte di un cofinanziamento, di usufruire dei servizi di accoglienza e di coordinamento in Italia entrando a far parte, sperimentalmente, del primo user group:

1. Politecnico di Torino
2. Università degli Studi di Torino
3. Politecnico di Milano
4. Università degli Studi di Milano
5. Università Bocconi
6. Università Cattolica
7. Università degli Studi di Bologna
8. Università degli Studi di Firenze
9. Università per Stranieri di Perugia
10. Università per Stranieri di Siena
11. Università La Sapienza di Roma
12. Università degli Studi di Tor Vergata
13. Università degli Studi di Roma Tre
14. Università degli Studi della Calabria

Il progetto si pone come principali obiettivi:

- 1. la promozione e la valorizzazione della lingua italiana in Cina;**
- 2. l'assistenza in Cina alla promozione e valorizzazione della formazione universitaria e post universitaria italiana;**
- 3. la facilitazione nella valutazione degli studenti cinesi di tutti i livelli;**
- 4. l'accoglienza e l'assistenza degli studenti cinesi in Italia.**

Nei primi due momenti l'istituzione del Centro UnItalia a Pechino, con possibili ulteriori sedi periferiche, non potrà che integrarsi alle attività istituzionali dell'Ambasciata, del Consolato e dell'Istituto Italiano di Cultura, in azioni che saranno successivamente specificate.

L'accoglienza e l'assistenza degli studenti cinesi in Italia, dovrà prevedere invece, la preminente collaborazione con tutte le strutture universitarie italiane in specie con quelle maggiormente rappresentative in termini di presenza degli studenti cinesi.

Una serie di obiettivi secondari, con azioni specifiche, sistemiche o a spot, saranno di volta in volta individuati su singole attività, specie in funzione di ulteriori finanziamenti ad hoc.

Il presente progetto ha trovato una motivazione fondante dall'esame e dalla valutazione effettuati congiuntamente all'Ambasciata d'Italia a Pechino, alla CRUI e alle singole università sull'attuazione del programma Marco Polo, che ha avuto il merito di lanciare le iniziative citate, ma che tuttavia ha lasciato scoperte aree che gli enti e le istituzioni pubbliche non riescono per loro stessa natura a ricoprire.

Le nostre università difficilmente riescono ad occuparsi degli aspetti non puramente accademici della vita degli studenti (promozione sistemica delle proprie attività all'estero, supporto alle iscrizioni, all'inserimento, all'accoglienza e all'integrazione nella vita universitaria e sociale).

Ne consegue che le azioni citate nel presente progetto sono indirizzate sia agli studenti cinesi che intendono seguire corsi universitari o post universitari in Italia, con particolare attenzione a quelli del progetto Marco Polo, sia a quelli già iscritti presso le facoltà italiane; un altro particolare interesse è costituito da coloro che intendono seguire corsi di formazione professionale in Italia.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

L'interlocuzione ed i relativi indirizzi, con l'Ambasciatore Sessa, con il Direttore dell'Istituto di Cultura Prof.ssa Weber, la relazione ricevuta dall'Ambasciata ed inoltre la visita ai Centri di promozione e Assistenza Universitaria *CampusFrance* e *DAAD* hanno permesso di focalizzare le priorità da perseguire nelle attività, con le loro criticità ed opportunità, nei tre settori principali d'intervento che abbiamo prima definito:

1. Promozione e valorizzazione della lingua italiana

Per potenziare la diffusione della lingua italiana, già sostenuta dal MAE con 9 lettori d'italiano e 9 contributi governativi per la creazione di cattedre d'insegnamento d'italiano in università cinesi, la Fondazione Italia Cina intende inserire una figura di **Assistente Linguistico d'italiano in Cina**, incaricato dell'insegnamento della lingua italiana nelle università cinesi che hanno mostrato interesse per l'apertura di un dipartimento di italianistica.

Tale assistente linguistico sarà inserito presso un'università cinese dove dovrà contribuire alla diffusione della lingua e cultura italiana, potrà perfezionare la sua conoscenza di lingua cinese e, inoltre, contribuire alla promozione dell'offerta formativa, mantenendo stretti contatti con il Centro UnItalia di Pechino.

Per questa azione la Fondazione Italia Cina ha richiesto la collaborazione dell'Università per Stranieri di Perugia, dell'Università per Stranieri di Siena, dell'Università di Roma Tre e della Dante Alighieri per organizzare il corso di formazione per i 10 assistenti linguistici d'italiano che invierà a proprie spese in Cina.

2. Promozione e valorizzazione della formazione universitaria e post universitaria italiana, borse di studio

L'insufficiente **promozione** in Cina del **sistema universitario italiano**, richiederebbe numerose azioni di supporto in loco, delle quali sembrano prioritarie:

- a. Facilitazione e supporto della partecipazione delle università italiane alle maggiori fiere cinesi nel settore accademico, per promuovere l'immagine dell'offerta formativa Italia attraverso anche la creazione di azioni e momenti mirati anche con l'utilizzazione del proprio brand (workshop paralleli alle fiere, momenti d'incontro corollari alla fiera fra università e studenti, operazione di comunicazione con la stampa, incontri istituzionali);
- b. Importantissima sarebbe l'azione diretta a conferenze di testimonial rappresentativi della ricerca, dell'arte, della cultura e dell'industria italiana nelle sedi universitarie cinesi di maggiore correlazione settoriale (ad esempio, in occasione di un incontro sulla tecnologia aeronautica conferenza del Presidente di Finmeccanica presso la Facoltà di Ing. Aerospaziale di una maggiore Università cinese, oppure in occasione di un concerto dei Maestri Abbado o Muti conferenza presso l'Accademia Musicale);
- c. Supporto in traduzioni di materiale in lingua cinese per materiale informativo (brochure, siti web);



- d. Creazione di momenti d'incontro fra gli studenti cinesi e le università italiane per la promozione e l'orientamento (presso l'Istituto di Cultura o presso selezionate università cinesi);
- e. Creazione di momenti d'incontro ad hoc fra le imprese italiane e gli studenti cinesi ai fini di corsi professionalizzanti pre o post universitari.
- f. Fondamentale è l'offerta, tramite il finanziamento fornito dalla Fondazione alle Università italiane, di un pacchetto di borse di studio – sempre sull'arco del prossimo triennio, riservate a partire dal II anno esclusivamente ai dottorati, privilegiando le discipline tecnico-scientifiche.

3. Facilitazione nella valutazione degli studenti cinesi di tutti i livelli

Nella prima fase di incentivazione delle iscrizioni è stato inevitabile che criteri non rigorosi di selezione abbiano dato risultati a volte deludenti sulla capacità degli studenti cinesi d'inserimento nel processo formativo con frequenti abbandoni e conseguenti rimostranze delle università ospitanti.

Le organizzazioni francese e tedesca visitate hanno assunto una direzione totalmente differente a riguardo, perché le francesi delegano alle università, cui viene richiesta l'iscrizione e la valutazione dei candidati, mentre la tedesca ha assunto su di sé la responsabilità di una valutazione standardizzata mirata non tanto e non solo alla conoscenza della lingua inglese e al possesso dei diplomi di rito, quanto a più approfondite caratteristiche di complessiva attitudine allo studio e all'innovazione.

In questo processo entrambe le organizzazioni però si avvalgono di professionalità specifiche in ambito accademico.

Non potendo certo imitare una tale complessità, ma avendo ricevuto dall'Ambasciatore italiano stesso l'indirizzo a perseguire la qualità e non solo i numeri delle iscrizioni, si ritiene che, al momento attuale possano essere realizzate le seguenti azioni:

1. la raccolta ed informativa e la comunicazione sulle normative in ambito accademico universitario in Cina ;
2. La raccolta ed informativa sui singoli atenei cinesi e sul tipo di corsi e programmi svolti;
3. la raccolta di schede informative del singolo studente candidato con il C.V. per riscontrare la corrispondenza ai criteri di ammissione alle università italiane;
4. il supporto informativo e conoscitivo agli studenti cinesi a riguardo dei singoli atenei italiani;

5. il supporto alle università nella valutazione durante la fase preliminare alla selezione: convocazione degli studenti, organizzazione di incontri, sia per le università che utilizzeranno il centro come luogo dell'incontro sia per via telematica (skype). Nella impossibilità pratica di garantire la presenza delle università italiane nella valutazione preliminare all'ammissione, laddove le singole non abbiano diversamente provveduto, la Fondazione Italia Cina potrà richiedere alle stesse la predisposizione di questionari o addirittura la sottoposizione degli stessi in via telematica (skype). Solo così potrà, con una selezione adeguata, essere evitato un numero inaccettabile di dropouts dal processo formativo in Italia.
6. assistenza alla rete consolare in Cina per la ricezione delle domande di preiscrizione universitaria e per il raccordo con le università italiane ai fini dell'immatricolazione degli studenti.

Struttura organizzativa per le prime due fasi, compiute in Cina.

a. Istituzione del Centro UnItalia che si affianchi all'Ambasciata, al Consolato e all'Istituto di Cultura italiani a Pechino.

In esso, possibilmente attiguo alla Sede diplomatica, agiranno un coordinatore responsabile per la Cina, cui saranno affiancate unità variabili nel tempo in funzione della stagionalità delle iscrizioni e preiscrizioni e delle attività occasionali programmate.

Ulteriori risorse umane potranno essere inserite, sotto il coordinamento del centro, nelle altre sedi consolari.

L'organizzazione funzionale farà riferimento alla struttura centrale italiana della Fondazione Italia Cina.

Saranno implementate tutte le formalità autorizzative, legali, fiscali ed amministrative per la concreta funzionalità del centro.

Rimane ovviamente prioritario l'indirizzo ed il controllo che l'intero programma e la Fondazione Italia Cina stessa riceveranno dall'Ambasciata d'Italia in Cina.

b. Creazione di un sito web operativo ed interattivo in grado non solo di informare di tutte le iniziative di EduItalia ma anche di realizzare telematicamente la maggior parte delle procedure di comunicazione tra studenti e centri e tra centro ed università italiane.

Tutta l'attività di progettazione informatica e di gestione del sistema saranno perfezionate in Italia in sede di Fondazione Italia Cina per non appesantire il Centro della gestione di un SI.

A tal fine, su indicazione dell'Ambasciata la Fondazione potrà utilizzare il sito web www.studyinitaly.cn nel cui contesto, fortemente integrato principalmente dalla partecipazione di tutte le università italiane interessate potranno essere inseriti anche i programmi operativi, interattivi di UnItalia.

4. Accoglienza e l'assistenza degli studenti cinesi in Italia

Interventi previsti:

- Recepimento delle informazioni e delle attività delle istituzioni italiane in Cina ed in Italia (Ambasciata d'Italia a Pechino, Università italiane) per il coordinamento necessario all'organizzazione dei servizi di accoglienza ed assistenza;
- Istituzione della figura di un tutor senior, per le università con maggior numero di studenti cinesi, coadiuvato eventualmente da altri tutor juniors, per organizzare localmente le azioni di assistenza logistica e burocratica atte all'inserimento dello studente nella vita sociale e accademica della città che lo ospita. Per questa azione le caratteristiche del finanziamento hanno imposto la partecipazione al 50% delle università prescelte per la fase sperimentale;
- organizzazione di incontri periodici tra i rappresentanti degli studenti cinesi, delle Università italiane, dell'Ambasciata Cinese in Italia e dei tutor al fine di monitorare e risolvere le varie problematiche.

1. Alloggio e incentivi per tutoring scolastico

Attraverso convenzioni con Collegi, Istituti e Campus universitari, si cercherà di agevolare la sistemazione logistica degli studenti cinesi in Italia, a sostegno dei servizi di alloggio o dei servizi Camplus.

2. Creazione di China Desk

Presso le sedi universitarie specificate, verranno creati *China Desk* gestiti dai tutor senior, con il compito di offrire informazioni ed assistenza agli studenti cinesi e di risolvere le problematiche burocratiche. Ogni China Desk disporrà di strumenti informativi (vademecum, CD) per offrire notizie utili sulla città, sull'Università, sui trasporti, tempo libero...

Il tutor senior sarà un cittadino italiano bilingue o un cittadino cinese bilingue, che conosca e sappia risolvere le problematiche inerenti la permanenza nel nostro Paese. Per la scelta di questo ruolo, la Fondazione Italia Cina si avvarrà dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese in Italia, dell'Unione degli Studenti



Cinesi in Italia e dei lettori o professori con esperienza nel settore. Data la peculiarità del ruolo del tutor senior, la Fondazione attiverà un apposito corso di formazione.

Inoltre, a seconda del numero degli studenti cinesi presenti nelle singole università, la Fondazione Italia Cina provvederà ad affiancare alla figura del tutor senior dei tutor junior.

3. Monitoraggio sulla condizione degli studenti cinesi nelle università italiane

Per garantire il conseguimento dei risultati è fondamentale non soltanto la fase di coordinamento con le università e le istituzioni che partecipano all'iniziativa, ma anche il monitoraggio sul numero degli studenti ospitati, mesi di permanenza in Italia, numero e tipologia dei corsi effettuati, atenei coinvolti, problematiche relative all'inserimento degli studenti cinesi.

La Fondazione Italia Cina si avvarrà dell'aiuto dei tutor senior per raccogliere tali informazioni. Con la collaborazione della Fondazione CRUI, strumento operativo e progettuale della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) per lo sviluppo dell'innovazione universitaria, verrà organizzata la predisposizione e somministrazione di questionari, la raccolta ed elaborazione di dati, l'apertura e gestione di spazi web e delle relative attività di comunicazione per la verifica delle condizioni degli studenti cinesi nelle università italiane. Per dare visibilità al progetto verranno organizzate conferenze stampa per comunicare i risultati raggiunti, i soggetti coinvolti (la Fondazione Cariplo, la Fondazione Italia Cina, l'Ambasciata italiana in Cina, l'Ambasciata cinese in Italia, la Crui, ...). Saranno altresì individuate occasioni di incontro tra gli studenti cinesi e gli studenti italiani, per facilitarne l'integrazione e gli scambi conoscitivi.

Attraverso questi interventi si potrà avere una reale conoscenza degli studenti cinesi in Italia, si potranno mettere in essere azioni per favorire la venuta di nuovi studenti e soprattutto valorizzare la loro presenza con proposte informative e formative in modo che rientrando in Cina conservino una positiva immagine dell'Italia.

INTERVENTI FORMATIVI

Come detto in premessa, dopo l'individuazione dei settori prioritari d'intervento e la creazione di una solida, quanto agile struttura organizzativa, specie in funzione di ulteriori finanziamenti, possono essere individuati successivi e numerosi programmi correlati e concorrenti ad esaltare l'immagine e l'impatto della Fondazione Italia



Cina a supporto delle istituzioni italiane e cinesi. Alcuni esempi sono già praticabili, sia pure con modalità di gestione ancora da individuare:

1. Corsi di lingua e cultura italiana in Italia ed in Cina

L'attivazione di corsi di lingua italiana è uno degli interventi più significativi dell'intero progetto perché possano essere in grado di conoscere la realtà italiana e possano seguire i corsi universitari che sono generalmente tenuti in italiano. Molte problematiche sono legate infatti alla scarsa conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti cinesi.

Verranno dati degli incentivi agli studenti cinesi, che non fanno parte del contingente Marco Polo, e che hanno frequentato e superato positivamente i corsi semestrali di lingua italiana presso le sedi universitarie che li ospitano. Tali corsi consentiranno agli studenti cinesi di conseguire un certificato riconosciuto di conoscenza della lingua italiana. Oltre al corso di lingua italiana, verrà attivato un corso di cultura su temi quali: storia d'Italia, sviluppo dell'economia italiana, arte e cultura in Italia, informazione in Italia, incontri con imprenditori...

2. Progettazione Software per l'e-learning

La Fondazione Italia Cina ha ritenuto strategico, attraverso la firma di un'apposita convenzione con la Didael Srl, cofinanziare un progetto per l'apprendimento della lingua italiana che implichi modalità capaci di rispondere alle specifiche esigenze linguistiche degli studenti cinesi, utilizzabile sia per l'apprendimento a distanza (corso online con ambiente web per l'erogazione di servizi formativi), sia per integrare strumenti multimediali e interattivi nei corsi tradizionali in aula.

Italiano per Cinesi, questo è il nome del progetto, consente di sviluppare le competenze linguistiche previste dai 6 livelli del Common European Framework del Consiglio d'Europa e quindi di prepararsi adeguatamente agli esami di certificazione.

Si tratta di un'iniziativa mirata all'apprendimento della lingua italiana per i cinesi, contraddistinta dall'innovazione nei modelli didattici e dalla validazione scientifica dei materiali e delle metodologie da parte di esperti universitari.

Il modello formativo di *Italiano per Cinesi* è estremamente flessibile. Include contenuti multimediali e interattivi (136 unità su 6 livelli), ambiente web di e-Learning con interfaccia in cinese, servizi di help desk e tutoring online, servizi di formazione in aula, servizi di formazione One-to-One, test di posizionamento e test per la preparazione alla certificazione. E' anche possibile utilizzare i soli contenuti in diversi formati (online, su Cd-Rom, per rete locale) per integrarli in attività di formazione in aula.

La finalità dell'iniziativa è quella di dare un contributo alla formazione linguistica offrendo nuovi strumenti e metodologie.

2. **Finanziamento per l'incentivazione di progetti di ricerca scientifica**

Questo intervento intende dare particolare attenzione ai percorsi formativi scientifici che sono i più richiesti dagli studenti cinesi.

Sulla base di accordi tra Istituti di Ricerca e Università italiane e cinesi verranno definiti, di comune accordo, progetti scientifici che vedano coinvolti interessi di imprese italiane e cinesi.

In particolare il supporto a detti progetti scientifici verterà sulla concessione di borse di studio, mirate specialmente all'innovazione scientifica e tecnologica.

3. **Report Annuale sull'iniziativa**

La Fondazione Italia Cina nell'ambito delle attività di promozione e comunicazione del progetto intende organizzare un convegno alla presenza delle autorità italiane e cinesi, dei partners e degli eventuali sponsors durante il quale sarà presentata una pubblicazione sui risultati raggiunti nell'attuazione del progetto.

INTERVENTI ECONOMICI

1. **Apertura di conti correnti bancari**

Molte problematiche degli studenti cinesi in Italia sono legate alla mancanza di garanzie finanziarie. Per agevolare la loro permanenza in Italia, la Fondazione Italia Cina agevolerà l'apertura di conti correnti bancari anche, dove possibile, nelle filiali bancarie presso le università coinvolte nel progetto. L'apertura di conti correnti bancari permetterà alle famiglie in Cina di monitorare e controllare le spese dei loro ragazzi e darà le garanzie necessarie allo Stato italiano e agli altri partners del progetto per svolgere le attività burocratiche e di assistenza della loro permanenza in Italia.

2. **Convenzione con le Poste Italiane**



Attualmente per assolvere alle pratiche per la richiesta di permesso di soggiorno per motivi di studio, gli studenti cinesi devono predisporre un kit, a pagamento (costo € 75.00 circa), da presentare agli uffici postali. La Fondazione Italia Cina intende sottoscrivere una convenzione con Poste Italiane per agevolare le pratiche di questo disbrigo burocratico.